



Con il patrocinio di





NAPOLI
 ISTITUTO NAZIONALE TUMORI
 IRCCS FONDAZIONE G. PASCALE
 SALA CONSIGLIO
 PALAZZINA AMMINISTRATIVA
 Via Mariano Semmola, 53
24 - 25 GIUGNO 2019

**GIORNATE ONCOLOGICHE MEDITERRANEE
 I PERCORSI DELL'INNOVAZIONE**

2019 **MOTORE**
SANITÀ
 Gestire il Cambiamento

GIORNATE ONCOLOGICHE MEDITERRANEE APPROFONDIMENTO SULL'ALLEANZA AMORE

"Le reti rappresentano sicuramente il paradigma ideale – dichiara **Enrico Coscioni**, Consigliere del Presidente della Regione Campania per la Sanità - nelle quali la dimensione della appropriatezza clinica e di setting assistenziale incrocia quella della centralità del cittadino, attraverso la presa in carico. Questo è tanto più vero in oncologia, per cui la rete Oncologica in generale, e la Rete Oncologica Campana in particolare, basata sulla condivisione di PDTA e sui Gruppi Oncologici Multidisciplinari, si è coerentemente sviluppata. AMORE va oltre, è un po' la rete delle reti, e fa un ragionamento che travalica i confini regionali. Una ipotesi affascinante che seguiamo con attenzione, anche perché già sta dando i primi risultati in termini concreti".

L'ulteriore obiettivo è quello di creare una rete delle reti con la convinzione che la quantità di output generati da un sistema di questo tipo sia maggiore della somma degli output generati dalle singole reti che lo compongono. Infatti in un momento di così grande fermento dal punto di vista dell'innovazione tecnologica (farmaci e dispositivi), una struttura così allargata è certamente più moderna, snella e meglio predisposta a ricevere l'innovazione stessa, così come a gestirne le ricadute cliniche ed organizzative. Ma solo attraverso una comunicazione efficace e trasparente, i cittadini potranno comprendere il valore ed i vantaggi di un sistema allargato ma coeso di questo tipo, trovando con più facilità i percorsi assistenziali efficienti nei propri territori tali da evitare, il fenomeno della mobilità passiva che spesso porta il paziente ad inutili viaggi della speranza.

Secondo **Gerardo Botti**, Direttore Scientifico Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione "G. Pascale" Napoli uno dei passi da compiere dall'Alleanza AMORE è: "La creazione di una Fondazione che possa: Definire una piattaforma tecnologica comune per raccogliere in maniera omogenea dati clinici e gestionali a sostegno della ricerca e della costruzione di un sistema comune di indicatori da utilizzare per la valutazione dell'efficienza; Realizzare progetti di formazione e ricerca preclinica e/o clinica in vari settori correlati all'oncologia; Promuovere modelli organizzativi innovativi incentrati sull'etica clinica, la clinical governance, la condivisione delle policy, l'appropriatezza e l'economicità delle risorse; Creare una Rete interregionale di Istituti oncologici che, attraverso una collaborazione

sistemica, il confronto e lo scambio di competenze ed expertise, assicuri il costante miglioramento della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia delle cure e dei servizi erogati; Realizzare progetti etero-finanziati, a valere in particolare su Fondi comunitari; Intraprendere un percorso sinergico per l'accreditamento a Comprehensive Cancer Center per ciascuna delle parti”.

"La rete AMORe – spiega **Alessandro Sgambato** Direttore scientifico - IRCCS CROB di Rionero in Vulture (PZ) - è nata con l'obiettivo di garantire l'adeguatezza e l'uniformità delle cure a tutti i pazienti favorendo la condivisione di professionalità, tecnologie, percorsi diagnostico-terapeutici e attività scientifiche".

“La regione Campania – spiega **Vincenzo Montesarchio**, Direttore U.O.C. di Oncologia Responsabile C.O.R.P. A.O.R.N. dei Colli - con i suoi dati relativi alla mobilità passiva, quella per intenderci che identifica il numero di pazienti “in fuga” che ricorrono a cure extra-Regione, deve necessariamente mettere in atto azioni miranti a contenere il fenomeno. Supera infatti i 300 milioni/anno di euro il saldo della nostra Regione per questa migrazione di cittadini che vanno a curarsi altrove e la massima parte di queste risorse riguardano cittadini con diagnosi di neoplasie. Uno dei sistemi certamente efficaci per porre soluzione a tale fenomeno è stata la Istituzione, con Decreto Commissariale n. 98 dell'ottobre 2016, della Rete Oncologica Campana (ROC) che, con i suoi Centri di riferimento ospedalieri (CORP) ed universitari e IRCCS (CORPUS), integrati con le Aziende Ospedaliere territoriali, ha visto nella approvazione di Percorsi Diagnostico-Terapeutici Assistenziali (PDTA) condivisi, il primo importante passo per assicurare una assistenza garantita da percorsi e tempi precisi e ben definiti. La istituzione dei Gruppi Oncologici Multidisciplinari (GOM) è garanzia dell'applicazione dei PDTA e della presa in carico globale del paziente. Si sta lavorando sull'attivazione di convenzioni tra le singole Istituzioni al fine di tessere una Rete Oncologica il più possibile “a maglie strette” per rispondere a tutte le esigenze dei singoli casi affrontati e discussi nei GOM. Il “Centro di Coordinamento” identificato dai vertici regionali e la “Cabina di regia” della ROC presente in Regione, di concerto con gli Oncologi hanno lavorato alla realizzazione di quanto detto garantendo la attivazione di una piattaforma informatica, in corso di attivazione e in tutti i CORP e CORPUS, che consentirà di registrare ogni singolo caso, affidandolo a specifiche figure di riferimento cruciali in tutto il percorso assistenziale, i “Case Manager” che passo passo applicheranno i percorsi identificati dai GOM. Un gran lavoro è stato effettuato da quell'ottobre 2016, altro senz'altro ce ne vorrà, ma siamo convinti che nel giro di pochi mesi la ROC sarà una realtà di cui noi cittadini campani potremmo esser fieri”.

L'evento è organizzato da **Motore Sanità** con il contributo incondizionato



Per ulteriori informazioni e materiale stampa, visitate il nostro sito internet www.motoresanita.it

Ufficio stampa Motore Sanità
comunicazione@motoresanita.it
Marco Biondi – Cell. 327 8920962